



Friuli Innovazione in ripresa: bilancio 2017 in utile

RICERCA

UDINE Numeri in crescita per Friuli Innovazione, Acceleratore di impresa che gestisce il Parco scientifico e tecnologico Luigi Danieli di Udine: il bilancio consuntivo 2017 si chiude infatti con un utile al netto delle imposte di 82.058 euro, segnando così una netta ripresa rispetto al 2016, che aveva invece registrato una perdita pari a 207.00 euro.

Tendenza positiva anche per il valore della produzione, che si assesta a 1.794.000 euro, in aumento del +25% rispetto al 2016 e del +5% rispetto al previsionale di inizio anno.

Bene anche il previsionale per il 2018, che rispetto al 2017

evidenzia una crescita del +20% dei ricavi da progetti grazie soprattutto a quelli europei e del +10% del valore della produzione.

I numeri sono stati illustrati dal presidente di Friuli Innovazione, Germano Scarpa: «Sono particolarmente orgoglioso di questo risultato gestionale – ha commentato Scarpa – perché evidenzia l'unicità virtuosa di una struttura che non ha scopo di lucro e si autofinanzia principalmente procurandosi contributi attraverso schemi competitivi europei, nazionali o regionali, ai quali partecipa presentando progetti di ricerca e innovazione, i cui benefici vanno a tutto vantaggio del territorio».

Con un modello di funzionamento che rimane un unicum

nel panorama dei parchi scientifici regionali e nazionali, Friuli Innovazione svolge infatti numerose attività finalizzate a supportare la competitività

dell'intero territorio, introducendo nuovi modelli di business, programmi e servizi innovativi. Tra gli esempi più significativi, l'azione rivolta alle Pmi del manifatturiero interessate a sperimentare i vantaggi della

servitization applicata alla propria strategia d'impresa (progetto europeo Things+), il supporto alle pmi su trasferimento tecnologico e nuovi modelli di business legati ai processi di Industria 4.0 (progetto Aim), il progetto Additive Fvg Square sulla stampa industriale 3d.

Friuli Innovazione si occupa inoltre della gestione del parco scientifico e tecnologico di Udine, che conta circa 40 realtà insediate, e della gestione dell'incubatore certificato d'impresa, che ha supportato la nascita di una sessantina di startup e creato più di 200 posti di lavoro.

«I dati evidenziano che Friuli Innovazione concretizza un progetto di autosostenibilità e di autonomia nel reperimento

delle risorse necessarie per erogare al territorio il maggior numero possibile di servizi – ha dichiarato il Direttore Fabio Feruglio -. Attività quali il supporto alle idee di business e alle startup, l'educazione all'imprenditorialità, il networking internazionale, il supporto al dialogo tra imprese e sistema della ricerca sono offerte al territorio, che ne beneficia gratuitamente, perché Friuli Innovazione è capace di procurarsi le risorse partecipando a bandi competitivi».

Per rendere ancora più incisiva la sua proposta, Friuli In-



novazione ha creato anche una nuova piattaforma web (www.friulinnovazione.it).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

HA CHIUSO L'ANNO CON UN ATTIVO DI 82MILA EURO MENTRE NEL 2016 AVEVA REGISTRATO UNA PERDITA



PARCO SCIENTIFICO Friuli
Innovazione gestisce il Parco